

MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA



PIU' FORTI DELLE AVVERSAITA'

**EXPORT, SGUARDO
A CINA E USA**

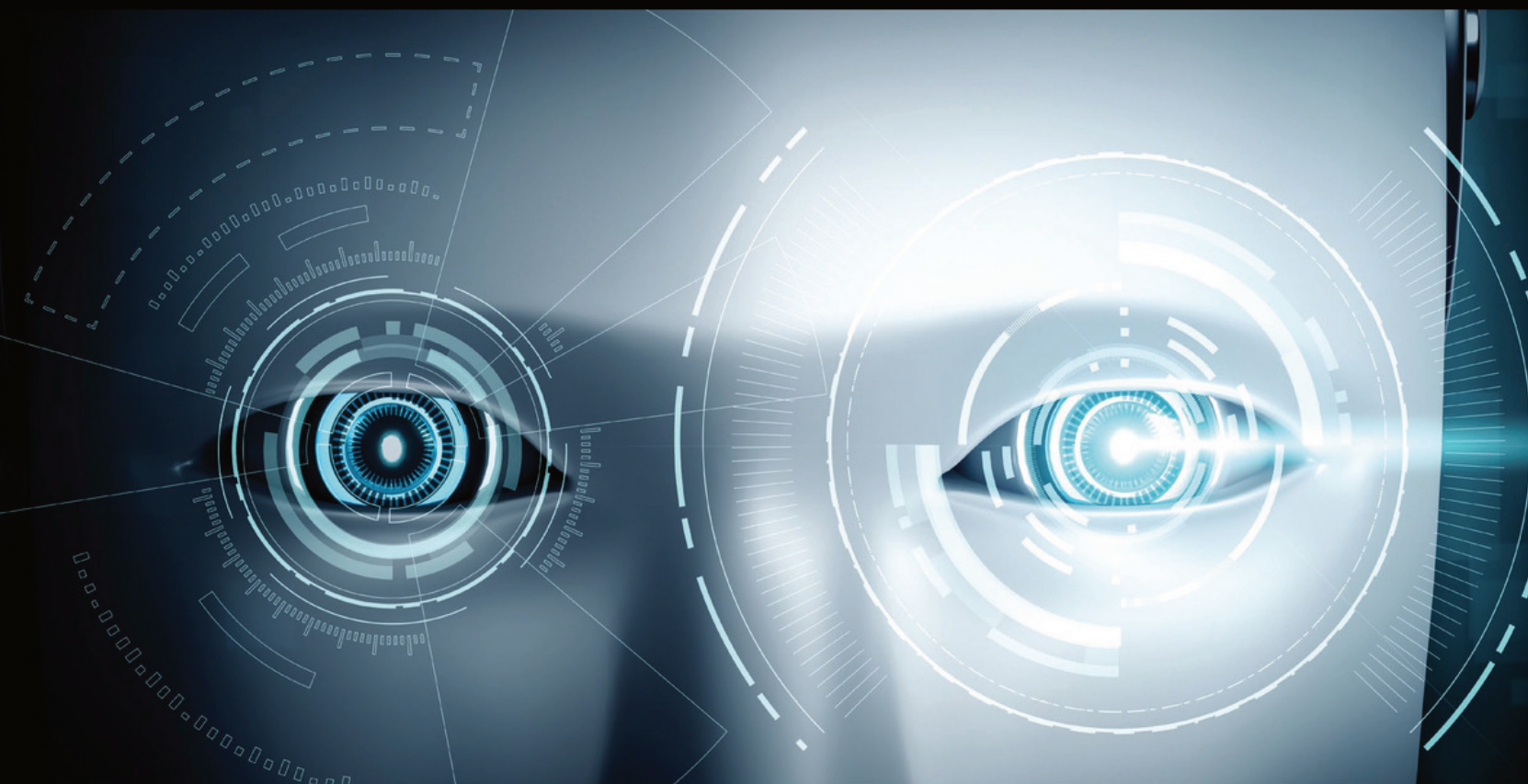
L'indagine del Centro Studi
sull' internazionalizzazione

**UNA TERRA CHE
REAGISCE E SI RIALZA**

I vertici di Confindustria
nelle zone alluvionate

**TURISMO, FOCUS SUL
MODELLO RIMINESE**

Confronto sul valore generato
per tutto il territorio



TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA DEL FUTURO

Registrazione gratuita su machinevisionforum.it

Promosso da



Organizzato da



MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA

Direttore responsabile

Marco Chimenti

Comitato di Redazione

Marco Chimenti

Massimo Ferrante

Gianluca Gabellini

Delia Bruno

Coordinamento e realizzazione testi

Federica Vandini

Roberta Silverio

Impaginazione

Federica Casadio

Sabrina Garattoni

Grazia Gordini

Editore

Confindustria Romagna

Proprietario

Confindustria Romagna

Immagini

Archivio editoriale

Iscrizione

n. 1189 del 03/05/2021

nel Registro Stampa

del Tribunale di Forlì

Contatti per inserzioni

Mirka Berti 0544 210406

mberti@confindustriaromagna.it

Grazia Gordini 0543 727720

ggordini@confindustriaromagna.it

Elisa Semprini 0541 352313

esemprini@confindustriaromagna.it

N. 3/23

Chiuso in redazione il 18/07/2023

- 5** Editoriale
- 6** Ricostruire il futuro della Romagna
- 12** Una terra che reagisce e si rialza
- 17** Export, sguardo a Cina e USA
- 18** Incontro con il Console di Francia
- 19** Turismo, il modello riminese
- 21** Anteprime estive per il Festival
- 25** Cultura e giornalismo in lutto

INDICE



CONFINDUSTRIA

CONNEXT

Non prendere impegni per il 18 ottobre!

Prenota fin da ora il tuo spazio a Cesena Fiera
scegli il tuo stand, organizza incontri b2b
o proponi un workshop

www.rbm2023.connnext.confindustria.it

Info rbm2023@confindustriaromagna.it | 0541 352315



CONFINDUSTRIA ROMAGNA



META
YOUR
TEAM

EDITORIALE

a cura di

Roberto Bozzi

Presidente Confindustria Romagna

Il titolo che abbiamo voluto dare alla nostra assemblea, e a questo numero di Making, in un anno così sofferto per la nostra terra, racchiude insieme un'ambizione e una speranza. Saremo davvero più forti delle avversità?

Lo speriamo e, allo stesso tempo, non abbiamo alternative.

L'associazione ha reagito stravolgendo i propri programmi per concentrarsi sull'emergenza: abbiamo creato una rete di supporto in tempo reale e un fondo straordinario per le imprese colpite, e ci siamo ritrovati insieme sul palco del Teatro Galli per parlare concretamente di futuro, insieme a Governo e Regione.

Il lavoro da fare è tantissimo, e altrettante sono le incognite, prima su tutte quella delle risorse indispensabili agli investimenti. Ma intanto, seppur tardivamente, qualche paletto è stato messo, a partire dalla nomina Commissario.

Che sia il primo passo di un percorso rapido e solido, la Romagna non merita nulla di meno.



RICOSTRUIRE IL FUTURO DELLA ROMAGNA

In Assemblea a Rimini confronto a tutto campo, dal post alluvione alle prospettive di crescita

“Guardiamo alle persone: dateci la possibilità di detassare al 100% gli aiuti che vogliamo dare ai nostri lavoratori alluvionati. Non si toglie nulla alla fiscalità generale: è un intervento di civiltà”.

È il passaggio del presidente Bonomi più applaudito dalla platea del Teatro Galli di Rimini, riunita all'assemblea generale 2023 “Più forti delle avversità”.

Oltre 300 tra imprenditori e istituzioni hanno ascoltato gli interventi del presidente Roberto Bozzi, del Governatore Stefano Bonaccini e del Viceministro delle imprese e del made in Italy, Valentino Valentini, e l'intervista a Carlo Bonomi che ha chiuso l'incontro.





La relazione del presidente

Grazie alla meravigliosa reazione della comunità romagnola che non si è persa d'animo: tutti – imprenditori, cittadini – si sono rimboccati le maniche e sin da subito hanno messo il loro impegno al servizio della ripartenza. Nessuno si è pianto addosso: questa terra è fatta così, i Romagnoli sono fatti così. La Romagna è ripartita.

I danni sono enormi, devastanti. Li stiamo ancora contando. Sarebbe grave pensare che i danni siano meno gravi di quello che sono proprio a causa della straordinaria capacità di resilienza dei Romagnoli.

15 vittime, 36mila sfollati, 800 persone tratte in salvo dagli elicotteri, 70 mila case alluvionate, oltre mille frane, 800 strade interrotte, centinaia e centinaia di imprese colpite. 2 miliardi di interventi urgenti per mettere sicurezza il territorio, altri 7 miliardi di investimenti per rendere il nostro territorio più sicuro ed attrattivo agli occhi di tutti gli stakeholder.

Questo è il lascito delle alluvioni di maggio.

E qui voglio ringraziare la protezione civile, le forze dell'ordine, l'esercito italiano, i tecnici per i soccorsi per la forza, fisica e morale, con cui hanno salvato il salvabile.

Le alluvioni ci hanno lasciato uno spettacolo straordinario di migliaia di braccia dei volontari,

la solidarietà tra le imprese, l'umanità ed il buon senso di chi ha sacrificato le proprietà per il bene comune. La fierezza della Romagna e "Romagnolia" hanno fatto il giro del mondo, dimostrando ciò che i romagnoli e gli italiani sono: un vero popolo unito, solidale, ricco di umanità e cuore. Ne siamo orgogliosi.

La ripartenza delle imprese sinora è avvenuta perché noi imprenditori ci siamo rimboccati le maniche e, insieme ai nostri collaboratori, abbiamo messo le nostre aziende in condizione di tornare a produrre: pulire le aziende dal fango, asciugare i macchinari, riorganizzare la logistica in base alle necessità delle risorse umane, rimaste senza casa, senza auto. Ripartire lavorando 24 ore su 24 per non perdere clienti e mercati, che come tutti sappiamo, non aspettano...

Ora, Lo Stato, deve battere un colpo.

Ringraziamo il Governo per il DL Alluvioni, anche se presenta lacune importanti che speriamo di poter colmare in sede di conversione; grazie alla Presidente del Consiglio, ai Ministri, alla von der Leyen e tutti coloro che sono venuti a portarci la loro solidarietà. Ringraziamo gli Amministratori locali che hanno gestito l'emergenza in modo encomiabile.

Nei giorni scorsi il Governo ha indicato nel Generale Figliuolo il Commissario alla Ricostruzione. Un nome al di sopra di ogni possibile polemica. Incontestabile, per quello che ha saputo fare nella gestione della pandemia.

Lo ringraziamo per essere già venuto in Emilia-Romagna lunedì scorso, per aver incontrato Istituzioni e Parti Sociali prima ancora di essere nominato ufficialmente.

Lo abbiamo invitato anche a partecipare e questa Assemblea per testimoniargli l'attesa e la vicinanza delle imprese e della gente di Romagna: lo abbiamo fatto pur sapendo che ben difficilmente avrebbe potuto accettare l'invito.

Rendo esplicito il mio apprezzamento per la scelta di Figliuolo e per quello che sarà in grado di fare. Ma nessuno può fare miracoli senza le risorse necessarie.

E senza le necessarie risorse non può esserci alcun investimento per il futuro della nostra Romagna.

Deloitte.



Beyond the Expected

Per Audit & Assurance soddisfare le esigenze dei clienti è il punto di partenza, non di arrivo.

Si tratta di un impegno quotidiano, con cui vogliamo generare un impatto significativo grazie ai nostri servizi innovativi, al talento delle nostre persone e all'esperienza internazionale del nostro network.

www.deloitte.it

© 2023. Per informazioni, contattare Deloitte Touche Tohmatsu Limited



È necessario che gli interventi che verranno messi in campo siano in grado di dare sufficiente sicurezza a tutto il territorio; che ci aiutino a trovarci pronti davanti ad eventi climatici intensi. È venuta giù una quantità straordinaria di acqua. È vero. Ma lo è altrettanto che gli argini non possono sciogliersi come neve al sole. Che non sia possibile rimuovere un albero. Che non possano essere eliminate le tane delle nutrie... Non possiamo controllare gli eventi atmosferici, ma dobbiamo prepararci e imparare a gestirne le conseguenze. In passato, abbiamo dimostrato di saperlo fare. Come ha ben spiegato il sindaco di Ravenna, a maggio l'ingegno del passato ha evitato una catastrofe che avrebbe potuto essere ben peggiore. Ora, sta a noi mettere al sicuro il futuro delle prossime generazioni.

Così come per la crisi energetica, occorrono immediatamente misure strutturali e straordinarie, con le relative deroghe che l'urgenza e la gravità della situazione impongono. Subito, adesso. Questa è una terra dove il rigassificatore è stato approvato in 120 giorni: la comunità e le istituzioni, le forze politiche, la classe dirigente tutta, hanno dimostrato di sapersi prendere le proprie responsabilità e di saper far presto.

Ecco: serve esattamente lo stesso spirito, la stessa capacità di reazione. La stessa visione. Perché la ricostruzione non può attendere anni.

Sappiamo che eventi estremi simili possono ripetersi, e non dobbiamo farci cogliere impreparati. Prima della prossima alluvione servono le opere. Non solo il ripristino di quanto è andato distrutto, pure indispensabile, ma opere nuove.



Il territorio va ripensato, ricostruito, ridisegnato. Come qualcuno ha giustamente osservato, andranno aggiornate le carte geografiche. Questo cambiamento resterà nei libri di scuola. Le colline si sono liquefatte.

Di fronte a necessità così grandi ed urgenti, non posso non constatare come la nomina di un commissario abbia richiesto troppo tempo.

Oltre a nominare il Commissario, il Governo ha definito in queste ore lo stanziamento delle risorse necessarie per sostenere i ristori e gli investimenti. Risultano stanziati circa 2.5 miliardi in 3 anni. Una cifra oggettivamente lontana dalle prime stime effettuate per garantire tutti gli indennizzi e la ricostruzione.

In particolare, per il 2023 ci sarebbe poco meno di un miliardo, per il 2024 altri 750 milioni: cifre oggettivamente distanti anche solo dal miliardo e ottocento milioni stimati come necessario per far fronte agli interventi di somma urgenza, cui si sommano i 500 milioni necessari per i primi indennizzi alle imprese. Malgrado ciò, riconosciamo al Governo che siamo di fronte a quelle decisioni concrete tante volte rivendicate in queste ultime settimane: perché era importante cominciare a stanziare le risorse necessarie ad affrontare gli investimenti. L'importante era partire, siamo certi che dopo questo inizio arriverà tutto quanto sarà realmente indispensabile per ristorare cittadini ed imprese da un lato e dall'altro avviare gli investimenti, con l'obiettivo che i nuovi interventi siano in grado supportare eventi eccezionali, che così tanto eccezionali oramai non sono più.



PER I TUOI RISPARMI SCEGLI CHI È SEMPRE AL TUO FIANCO.



Accompagniamo ogni persona e famiglia della nostra comunità in percorsi di risparmio e investimento. Offrendo sempre le migliori soluzioni per valorizzare il tuo patrimonio e raggiungere i tuoi obiettivi. Siamo le banche del più grande gruppo bancario cooperativo, da una vita vicine a te, in ogni momento della tua vita.

www.labcc.it

 **LA BCC RAVENNATE
FORLIVISE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

UNITI SIAMO ANCORA PIÙ UNICI



Vogliamo credere alle Istituzioni, centrali e locali, nella comune convinzione che sia interesse di tutti che la Romagna torni prima possibile ad essere la Romagna mia, anzi la Romagna nostra, bella e vivibile, che tutti hanno nel loro immaginario.

Vogliamo credere che non si sia puntato su un eccezionale servitore dello Stato quale il Generale Figliuolo per lasciarlo poi senza le risorse necessarie per completare il suo lavoro.

L'idea del Governo di incardinare questo intervento in un disegno organico che disciplini gli interventi di ricostruzione a valle di eventi straordinari è ovviamente condivisibile, ma la scelta del disegno di legge ci preoccupa per i tempi biblici che comporta. Bisogna trasformare tutto in decreti legge, unico strumento in mano all'esecutivo che permette, velocizzando i tempi, di avere in mano le risorse economiche necessarie.

Ora bisogna procedere senza indugi.

È il tempo dell'azione. Perché dobbiamo sfuggire al rischio della desertificazione delle nostre meravigliose colline. Perché dobbiamo evitare che si faccia strada l'idea che la Romagna sia troppo pericolosa per attrarre talenti e nuove idee di impresa.

Sino a qualche settimana fa sostenevamo che lo stile di vita romagnolo era un fattore competitivo per attrarre talenti, per attrarre imprese.

Un fattore per giocare la nostra partita nel mercato globale con qualche chance di successo.

L'idea vincente che dobbiamo far tornare nella testa delle persone è lo stile di vita romagnolo. La Romagna è una terra bella e sicura dove si vive bene, piena di uomini e donne che hanno voglia di lavorare senza perdere il gusto di vivere la vita...Romagna mia, tu sei la stella...dice una nota canzone. Come imprenditori e imprenditrici per natura guardiamo avanti, e cerchiamo il risvolto positivo in ogni avversità: quello che è accaduto ha ricordato il grande cuore della Romagna, un'ondata di solidarietà ed energia che ha saldato la tempra e le radici identitarie di questa terra. La Romagna metropolitana, la Romagna geografica è sempre stata la nostra prospettiva logica e naturale: rivendico a Confindustria Romagna il merito di averlo cominciato a dire per prima molti anni fa, e oggi è l'occasione per ribadirlo.

Cari romagnoli tutti, la prospettiva di una "Romagna mia" competitiva in un mondo che cambia passa inevitabilmente dalla capacità di esaltare i suoi elementi identitari senza farli soffocare dai campanili.

La "Romagna mia" che si unisce e si stringe spontaneamente in momenti durissimi e crudeli, realizzando l'impossibile, cambiando la direzione dei corsi d'acqua, deve imparare a unirsi



anche in momenti “normali”, quando si può lavorare a un progetto comune che sintonizzi i talenti, le risorse e gli asset al di là di province e confini.

Non possiamo attendere le tragedie per compattarci: lo dico perché conosco la fatica quotidiana di tenere insieme 3 province con le loro diverse esigenze ed attese. Ma proprio questa fatica mi fa toccare con mano che non esistono alternative credibili e per questo la nostra associazione proseguirà giorno dopo giorno il proprio impegno continuando a promuovere la visione e la prospettiva di una Romagna unita all'interno della Regione.

Una unione culturale prima ancora che amministrativa o politica: una unione che è presupposto imprescindibile per avere una “Romagna mia” più forte in una Regione più forte, una “Romagna mia” più forte anche delle avversità.

È solo partendo da qui, che potremo avere basi solide per le grandi sfide che attendono l'intero scenario economico internazionale e in particolare il nostro Paese.

Permettami di ringraziare anche il presidente Bonomi, che durante l'alluvione ci è stato vicino chiamandomi per avere notizie ed aggiornamenti e permettetemi di ringraziarlo per come sta guidando Confindustria in tempi così difficili, per come ha saputo renderla contemporanea in un contesto dove tutto sta cambiando rapidissimamente.

In un mondo che cambia e con nuovi popoli che legittimamente ambiscono a tenori di vita paragonabili con quelli dei Paesi Occidentali, abbiamo innanzi-tutto bisogno di una politica industriale europea, ma anche nazionale, che riconosca il ruolo chiave dell'industria.

L'industria che ha tenuto i motori accesi durante la pandemia, durante la crisi energetica, durante una guerra nel cuore dell'Europa e durante le calamità naturali. Senza imprese competitive non c'è progresso, non c'è produzione di ricchezza, non c'è benessere.

Come classe dirigente, a tutti i livelli, in ogni momento dobbiamo avere la consapevolezza che le scelte intraprese decideranno la qualità della vita dei nostri figli e dei nostri nipoti. E per costruire un futuro che salvaguardi ed incrementi i livelli di benessere che sono stati raggiunti servono riforme, servono interventi certi, mirati e con scadenza sicura su tutti i temi urgenti.

Colgo l'occasione offertami da questo palco per rivolgere un accorato appello a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle decisioni relative alla ricostruzione della Romagna affinché le decisioni non siano frutto di mire politiche bensì di scelte lungimiranti per il futuro nostro e della Romagna. Adesso dobbiamo essere all'altezza del compito per cui tutti noi siamo chiamati.

Costruire il futuro della Romagna.





HR

Servizi per le **Risorse Umane**



www.umana.it



www.umanaforma.it



Azienda del Gruppo **UMANA**
www.uform.eu



www.hi-formazione.it



www.uomoeimpresa.it



www.altiprofilo.it



www.cving.com



www.itinereconsulenza.it



www.cesop.it

UNA TERRA CHE REAGISCE E SI RIALZA

Viaggio tra le imprese più colpite, tra conta dei danni e maniche rimboccate



Via Faentina a Fornace Zarattini (RA) il 23 maggio 2023

Oltre 200 milioni di danni, 130 imprese associate colpite: due numeri che riassumono le conseguenze di un'alluvione dalla portata inattesa e imprevedibile sul sistema industriale romagnolo, parte di un tessuto economico e sociale che ha subito danni miliardari con perdite di vite, spazi e ricordi e sollevando un'enorme ondata di solidarietà che ha rivelato al mondo intero il cuore grande dei romagnoli.

Confindustria Romagna si è subito attivata fin dai primi giorni dell'emergenza, contattando tutte le imprese associate di ogni provincia per verificare in tempo reale i danni e le prime esigenze.

Contemporaneamente, sono state mappate tutte le società di recovery post sinistro e ripristino degli impianti nel nord Italia, in modo da metterle in contatto con le attività più colpite.

Oltre a questa rete di supporto, che rimane sempre attiva, il Comitato di Presidenza ha deliberato l'istituzione di un fondo straordinario per abbattere i contributi associativi per le imprese colpite



dall'alluvione, e ha partecipato con tutto sistema regionale alla stesura delle principali criticità e delle priorità da cui ripartire, e delle misure da attuare, contribuendo a stilare il documento che è stato presentato al Governo. A due mesi da quei tragici giorni, la ricostruzione in Romagna è già partita con moto autonomo: è iniziata nelle strade, nelle case, nelle fabbriche, nei campi, negli uffici, già nei giorni immediatamente successivi al picco dell'emergenza.

L'hanno fatta e la stanno tuttora facendo cittadini, volontari, imprese e lavoratori, anche se per fenomeni di questa portata non bastano le maniche rimboccate e la fierezza di una comunità intera: ci vogliono subito misure straordinarie e immediate, come per la crisi energetica.

A questo è stata dedicato il momento più alto della vita associativa, l'unico grande evento estivo rimasto in calendario – mentre tutti gli altri sono stati posticipati all'autunno.





Il piazzale dell'azienda Resinplast a Fornace Zarattini (RA)



I vertici dell'associazione a Bagnacavallo (RA) nella fabbrica di ORVA con il titolare Luigi Bravi

“Servono moltissime risorse per ripartire, presto e con iter semplificati, pena la desertificazione dell'anima industriale di questa terra, che vale un quarto del PIL regionale.

Serve capire con esattezza tempi e importi dei futuri decreti del governo, in modo da poter condividere un piano operativo celere e sicuro per ridare nuova fiducia a tutti gli stakeholder” ha spiegato il presidente Bozzi, dando massima

disponibilità al Commissario Figliuolo per una collaborazione operativa nella mappatura delle industrie più colpite, con l'auspicio che la struttura commissariale sia dotata di adeguate risorse per la gestione delle opere di ricostruzione e per le opere nuove, prima della prossima crisi meteorologica.



Giovanni Baroni e Alberto Marengchi con Enzo Montuschi e la figlia Erika, CEO di C.P.S. Group di Castel Bolognese (RA), il 26 maggio 2023

Un gesto di vicinanza, per esprimere solidarietà alle imprese colpite dall'alluvione e vedere in prima persona i danni ma anche la grande reazione delle zone industriali romagnole a pochi giorni dal picco dell'emergenza: i vicepresidenti di Confindustria Alberto Marenghi, delegato a organizzazione sviluppo e marketing, e Giovanni Baroni, presidente della Piccola Industria nazionale e responsabile Programma Gestione Emergenze Confindustria (PGE), a una settimana dall'alluvione hanno visitato Fornace Zarattini, Bagnacavallo, Castel Bolognese e Forlì, dove hanno incontrato imprenditori e imprenditrici di ogni settore e i loro collaboratori.

EXPORT, QUASI META' FATTURATO DA OLTRE CONFINE, SGUARDO A CINA E USA

L'indagine del Centro studi evidenzia una buona tenuta e nuovi progetti per le aziende esportatrici

Le imprese romagnole mostrano una buona propensione all'import/export, principalmente attraverso esportazioni dirette e importazioni dirette, e buona parte attraverso distributori/intermediari. Sono stati pubblicati i dati dell'indagine annuale sull'internazionalizzazione realizzata dal Centro Studi di Confindustria Romagna. Una propensione comunque mantenuta, una volta archiviata la pandemia da Covid del 2020-2021, anche dopo il brusco cambio di rotta del trend di crescita delle esportazioni dovuto allo scoppio del conflitto russo-ucraino che, unitamente agli aumenti dei costi delle materie prime, ha indotto le imprese a variare i propri piani di internazionalizzazione. L'attenzione si dimostra principalmente attraverso esportazioni dirette (92% del campione) e importa-

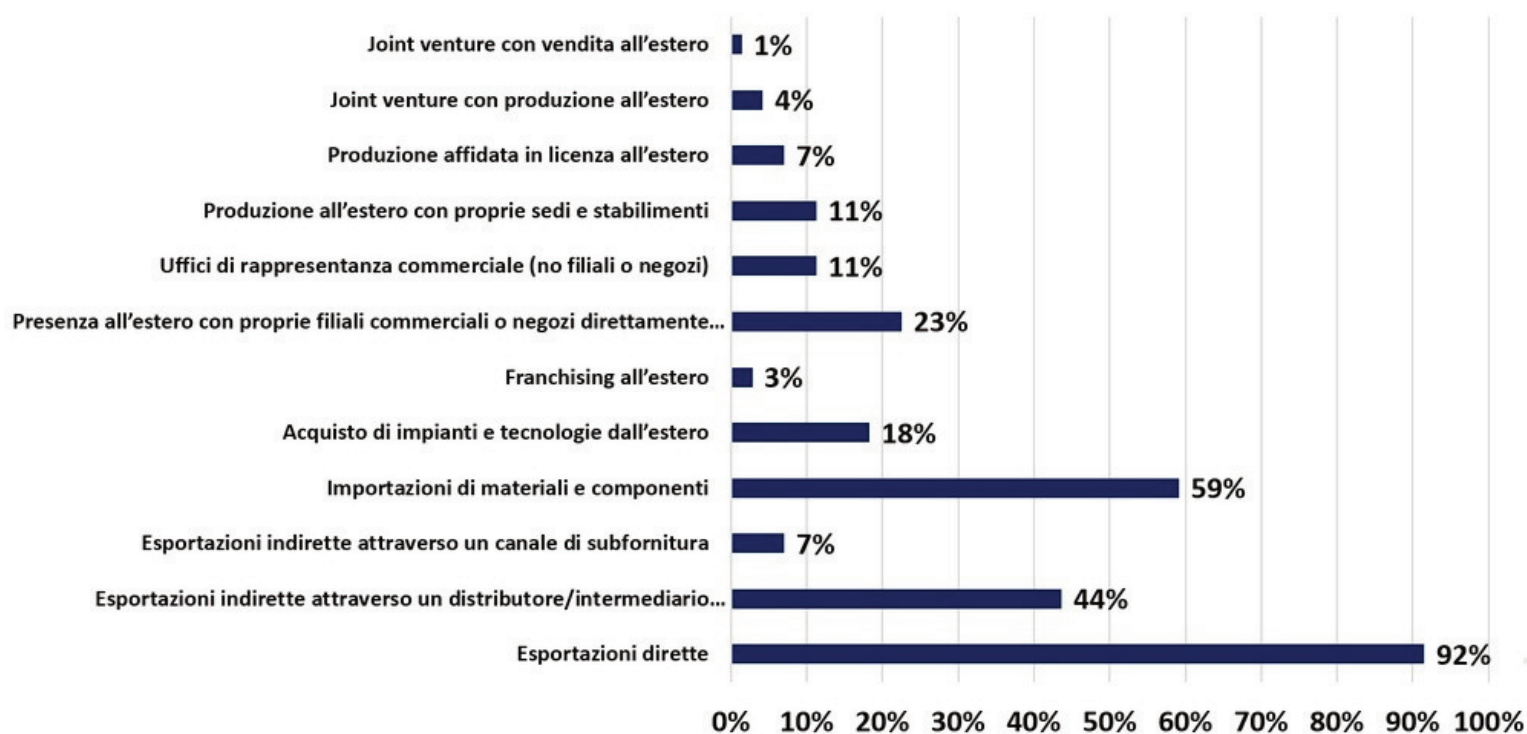
zioni dirette (59%), e buona parte attraverso distributori/intermediari (44%). La quota di fatturato media delle imprese derivante da rapporti con l'estero (ossia da esportazioni, franchising, filiali commerciali, uffici di rappresentanza) è stata negli anni 2021 e 2022 pari al 45% e per il 2023 si stima un sostanziale allineamento (46%).

Le principali attività che le aziende intraprendono con l'estero sono esportazioni dirette (92% del campione), importazioni di materiali e componenti (59%), esportazioni indirette attraverso un distributore/intermediario (44%).

Le aziende esportano principalmente verso: Germania (63% del campione), Francia (62%) e Spagna (44%), USA e Regno Unito (42%).

Per le importazioni: Germania (34%), Cina (31%), Turchia (15%), Spagna (11%).

Quali sono le attività della Sua impresa con l'estero? (risposta multipla)



Da qui ai prossimi tre anni (2023-2025), le aziende vorrebbe avviare rapporti con Cina e USA.

Gli ostacoli all'internazionalizzazione rimangono soprattutto l'individuazione dei partner strategici giusti, la burocrazia e complessità

di alcune operazioni e l'incertezza e instabilità geopolitica attuale. Fra i servizi per l'internazionalizzazione i più importanti per favorire le attività con l'estero vengono ritenuti la ricerca di clienti/intermediari/commerciali esteri e la consulenza su tematiche tecniche.

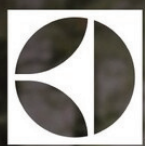
A RIMINI INCONTRO CON IL CONSOLE GENERALE DI FRANCIA

Nell'ambito dell'attività promossa dall'associazione, mercoledì 28 giugno, a Rimini, si è tenuto l'incontro "Francia, destinazione vincente per le imprese romagnole" con il Console Generale di Francia a Milano François Revardeaux. Sono intervenuti, Roberto Bozzi Presidente Confindustria Romagna, Pierluigi Alessandri Vicepresidente Confindustria Romagna con delega all'internazionalizzazione e all'attrazione di investimenti esteri, François Revardeaux, Console Generale di Francia a Milano Maritxu Bonnet, Investment Advisor Business France Italia, Cécile Bourland, Amministratore Delegato CCI France Italie e Martina Mastroianni, Responsable de projet CCI France Italie. Un'occasione importante per un confronto sulle relazioni politico-istituzionali ed economiche tra Francia e Italia con focus sugli investimenti italiani in Francia nel 2022 e sugli investimenti dalla regione Emilia-Romagna e sulle Specificità del mercato francese & focus interculturale.



Nella foto, da sinistra:

Pierluigi Alessandri, Roberto Bozzi, Cécile Bourland, François Revardeaux, Martina Mastroianni, Maritxu Bonnet, Lara Piraccini.



Electrolux
Group



Electrolux Group è un'azienda leader globale nel settore degli elettrodomestici che, da più di 100 anni, contribuisce a uno stile di vita migliore.

Reinventiamo le esperienze legate al gusto, alla cura dei tessuti e al benessere per milioni di persone, impegnandoci sempre per essere all'avanguardia nella sostenibilità attraverso le nostre soluzioni e attività.

Con i nostri marchi leader nel settore degli elettrodomestici, tra i quali Electrolux, AEG e Frigidaire, vendiamo circa 60 milioni di prodotti in circa 120 mercati ogni anno.



IL TURISMO INDUSTRIALE COME VALORE PER IL TERRITORIO, IL MODELLO RIMINESE

Workshop con i protagonisti del settore a Misano World Circuit

Approfondire il rapporto fra l'industria e il turismo, due motori di sviluppo che, agendo in modo sinergico, possono offrire un contributo decisivo alla crescita economica, sociale e culturale di un Paese.

Si è tenuto sabato 15 luglio, al Misano World Circuit "Marco Simoncelli" il workshop "Il turismo Industriale come valore per il territorio. Il modello riminese" organizzato dalla delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna, in collaborazione con Misano World Circuit.

Al confronto sull'importanza del settore del turismo, inteso come vera e propria leva di sviluppo, hanno partecipato relatori istituzionali e di categoria, per portare visioni strategiche e testimonianze anche da territori vicini.

Al centro del dibattito la cultura dell'ospitalità, che diventa impresa attraverso il modello riminese, e la cultura industriale, che diventa valore identitario e turistico per un territorio.

A parlarne sono stati i protagonisti del settore, con casi di eccellenza romagnola riconosciuti a livello internazionale.

Dopo il saluto di benvenuto di Luca Colaiacovo (Presidente Santa Monica S.p.A) e l'intervento di Michele Pirro (Garage 51, socio fondatore), hanno portato il sa-

luto istituzionale Roberto Bozzi (Presidente Confindustria Romagna), Alessandro Pesaresi (Presidente Delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna), Jamil Sadegholvaad (Presidente Destinazione Turistica Romagna), Nicola Schivardi (Assessore comune di Misano). Hanno introdotto i lavori: Carlo Battistini (Presidente Camera di Commercio della Romagna) e Andrea Corsini (Assessore regionale Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio). Sono intervenuti:

Panel 1 - Fiera, Parchi, Autodromo e Aeroporto: l'ospitalità diventa industria: Andrea Albani (Managing Director Misano World Circuit e Vice Presidente Motor Valley), Laura Fincato (Presidente Aeroporto Internazionale Federico Fellini) - Giuseppe Costa (Presidente Parchi della Riviera di Rimini), Lorenzo Cagnoni (Presidente IEG Fiera di Rimini).

Panel 2 - La cultura industriale che diventa valore identitario e turistico: Alessandro Carlorosi (Coordinatore Visit Industry Marche), Jacopo I bello (Responsabile Comunicazione Make Como), Giorgio Ravasio (Presidente Associazione Crespi d'Adda). Conclusioni - Stefano Bonini (Trademark Italia).

Ha introdotto e moderato: Marco Montemaggi (Heritage Marketing Manager).



Il saluto del Presidente Bozzi. Con lui da sinistra J. Sadegholvaad Presidente Destinazione Turistica Romagna, A. Pesaresi Presidente delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna, N. Schivardi Assessore comune di Misano.

Festival
dell'Industria e
dei Valori
d'Impresa



Due settimane di eventi aziendali,
open day, celebrazioni e convegni
dal 19 settembre 2023

Info e adesioni festivalindustria@confindustriaromagna.it

Main sponsor



Sponsor



Grazie a



Deloitte.



Alessandro Pesaresi Presidente Delegazione Territoriale di Rimini di Confindustria Romagna



A. Corsini Assessore Regione Emilia Romagna e C. Battistini Presidente Camera di Commercio della Romagna.



L. Colaiacovo Presidente Santa Monica S.p.A



L. Cagnoni Presidente IEG Fiera di Rimini, A. Albani Managing Director Misano World Circuit e Vice Presidente Motor Valley, L. Fincato Presidente Aeroporto Internazionale Federico Fellini.



G. Ravasio Presidente Associazione Crespi d'Adda, A. Carolosi Coordinatore Visit Industry Marche, J. Ibello Responsabile Comunicazione Make Como.

Foto F. Pietrangeli per MWC



M. Montemaggi moderatore e S. Bonini TrademarkItalia

SAVE THE DATE

7 settembre ore 15

Palacongressi Rimini - Via Della Fiera, 23

ALLA RICERCA DELLA PARITA' DI GENERE

*Le sfide e le opportunità
della certificazione nelle aziende*

seguirà programma, info mgigli@confindustriaromagna.it



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

LE ANTEPRIME ESTIVE DEL FESTIVAL

Arte, sport, innovazione e inaugurazioni per anticipare la manifestazione autunnale

Il Festival dell'Industria e dei valori di impresa, posticipato all'autunno a causa dell'alluvione, è già animato grazie alle tante le anteprime nelle aziende associate, su tutto il territorio romagnolo: una dimostrazione della vitalità e della reattività del tessuto produttivo, anche nelle zone più danneggiate.

Da Amedea Servizi a Bologna al centenario di Diemme Enologia a Lugo, da Nuova Ricerca e Petroltecnica a Rimini a Fidia e TuringSense a Forlì, fino al recente Gran Premio al circuito di Misano.

Il Festival inaugurerà il 19 settembre al Palacongressi di Milano Marittima, con la cerimonia di consegna dei riconoscimenti di Excelsa Romagna Award, e si protrarrà per le due settimane successive con eventi aziendali e istituzionali. Il 21 settembre tappa in Romagna del Roadshow della Piccola Industria nazionale sull'intelligenza artificiale.

Sul sito www.confindustriaromagna.it la scheda di adesione, per informazioni festivalindustria@confindustriaromagna.it.



Amedea Servizi | convegno "Il Metaverso: cosa ci dobbiamo aspettare?"



Nuova Ricerca | incontro "Robot e umanità"



Fidia | Open House



Turingsense Eu Lab | evento dimostrativo "Come funziona l'analisi e la cattura del movimento umano?"



Petroltecnica | iniziativa Art'Azienda, mostra "Armonie in amore"



MWC Misano World Circuit | Fanatec GT "Rooftop Party"

ADDIO ALL'IDEATORE DEL PREMIO GUIDARELLO



Si è spento a 96 anni Walter Della Monica, intellettuale vulcanico e anima culturale della città di Ravenna e della Romagna tutta, che ha saputo valorizzare a livello internazionale con iniziative di rara caratura, abbinando sapientemente storia, letteratura, poesia e attualità.

A lui l'Associazione sarà per sempre grata per l'ideazione del Premio Guidarello per il giornalismo d'autore, di cui era rimasto Garante e che ha seguito fino all'ultima edizione con spirito partecipe e costruttivo.

Il riconoscimento negli anni è cresciuto restando allo stesso tempo saldo sul territorio, anche grazie al suo incessante contributo, alla sua energia e al suo entusiasmo: così continuerà ad essere in onore della sua memoria.

LUTTO NEL MONDO DEL GIORNALISMO RAVENNATE



Confindustria Romagna, sgomenta per l'improvvisa morte del giornalista Lorenzo Tazzari, si unisce al dolore per la perdita di un professionista scrupoloso e un narratore attento, capace di osservare e raccontare con chiarezza Ravenna, i suoi cambiamenti e la sua comunità. Alla famiglia e ai colleghi del Resto del Carlino le più sincere condoglianze dell'associazione.

Nella foto, Tazzari intervistato da Bruno Vespa nel 2006, premiato con il Guidarello Romagna - sezione cronaca



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

EXCELSA2023

ROMAGNA AWARD

19 settembre 2023 ore 16.00

PALAZZO DEI CONGRESSI

Viale Jelenia Gora, 12 – Milano Marittima

**Cerimonia di consegna
dei riconoscimenti alle imprese eccellenti**

Presiedono

Carlo Battistini

*Presidente Camera di Commercio
della Romagna
Forlì-Cesena e Rimini*

Giorgio Guberti

*Presidente Camera di Commercio
di Ferrara e Ravenna*

Saluta

Roberto Bozzi

Presidente Confindustria Romagna

Partecipa

Maurizio Marchesini

Vice Presidente Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese

Seguirà cocktail

Main Sponsor:



Sponsor:

BPER:
Banca

costa
parchi edutainment

 **BCC** RAVENNATE
FORLIVese
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA



META YOUR TEAM

META si pone come **HUB di servizi di eccellenza e soluzioni strategiche** per sostenere la competitività e lo sviluppo delle imprese.

Un **TEAM** di professionalità esterne, al servizio delle aziende, con competenze diversificate e di altissimo livello, capace di intervenire a 360° per rispondere alle molteplici esigenze aziendali, affiancandole sia in chiave strategica generale sia nelle singole aree di intervento.

Ampiezza e flessibilità dell'offerta, competenza dei professionals, affidabilità del network di partner, conoscenza delle dinamiche imprenditoriali: sono solo alcuni degli elementi che fanno di **META** il partner giusto per affiancare le imprese (start up, pmi, grandi aziende) nel percorso di crescita e di sviluppo del business.

Ogni anno supportiamo circa 300 aziende con servizi personalizzati e in linea con l'evolversi delle loro esigenze.

300

**AZIENDE
SUPPORTATE**

97%

**AZIENDE
SODDISFATTE**

Le aziende che ci confermano annualmente la loro fiducia.

Un'ampia offerta di servizi per dare risposta ai principali bisogni delle aziende.

12

**BUSINESS
UNIT**

30

**ESPERTI AL
TUO SERVIZIO**

Un approccio integrato e multidisciplinare per offrire soluzioni realmente concrete ai problemi delle imprese.

SERVIZI PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE



**GENERAL
MANAGEMENT**



HR



INNOVATION



FINANCE



MARKETING



SUSTAINABILITY



LEGAL



ACADEMY



EXPORT



OPERATIONS



ENERGY



QHSE



www.metabusiness.it



CONFINDUSTRIA ROMAGNA